

Rapporti

Fiere

La crisi

Shock da Covid per le fiere, ancora rinvii

Danese: “Ora interventi del governo”



1

segne alla primavera – prosegue il numero uno dell'associazione del settore fieristico – L'assenza di operatori provenienti da tanti altri mercati considerati emergenti per il nostro made in Italy rappresenta un danno per il business dell'offerta italiana».

Per Danese, dopo due anni chiusi con un calo del fatturato rispettivamente dell'80% (2020 rispetto al 2019) e del 55% (2021 rispetto al 2019), «le esposizioni devono essere messe nelle condizioni di ripartire immediatamente. Anche perché alcuni eventi sono soggetti a fattori di stagionalità. La fiera del gelato, per esempio, non può tenersi a giugno, perché a estate iniziata il suo senso verrebbe meno. Ad oggi si può dire che stiamo facendo uno sforzo straordinario per tenere la macchina accesa in attesa della ripartenza».

In quest'ottica Aefi chiede inoltre che le perdite del 2022 possano essere spalmate nei prossimi cinque anni, che vengano cioè considerati come «investimenti per la ripartenza». In caso contrario sarebbero semplicemente delle “perdite secche”, che andrebbero a gravare ulteriormente su un settore che dallo scoppio della pandemia ha fatto registrare perdite per 500 milioni di euro, solo in parte ripianate dai ristori il cui ammontare è stato pari a 310 milioni.

«Il sistema fieristico è stato il primo a chiudere e l'ultimo a riaprire; solo le discoteche sono state più penalizzate di noi – prosegue il presidente di Aefi – La ripartenza a metà 2021 era stata molto promettente con una grande voglia da parte dei buyer di visitare le fiere in presenza. Pensavamo di proseguire con il piede giusto anche nel 2022, quando purtroppo è arrivata la variante Omicron a scompigliare i piani».

L'Italia deve poi fare i conti con la concorrenza degli altri Paesi, alcuni dei quali hanno deciso di non fermarsi oppure hanno ridotto solo parzialmente l'attività. È questo per esempio il caso della Francia; mentre alcune nazioni, fra cui Gran Bretagna e Spagna, hanno già deciso di togliere tutte, o quasi tutte, le limitazioni introdotte per fronteggiare il Covid.

«Vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno e sperare che la nostra voglia di ripartire non incontri ulteriori ostacoli – conclude Danese – La pandemia ci ha anche portato a sviluppare e adottare soluzioni che resteranno. Penso alle fiere in formato digitale, che non sono in grado di sostituire quelle in presenza ma rappresentano uno strumento molto efficiente. Il digitale resterà un compagno di viaggio anche dopo il Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO FROJO

Si chiede una norma che consenta “corridoi verdi” per cinesi, russi e visitatori che arrivano da paesi con vaccini diversi dai nostri. Le regole attuali richiedono quarantene che scoraggiano

Gli ultimi due anni hanno messo a durissima prova il sistema fieristico italiano, ma gli operatori del settore sono ripartiti nonostante le difficoltà della situazione epidemiologica. Per poter tornare a sostenere le aziende italiane come accadeva prima della pandemia, le fiere hanno però bisogno di alcuni interventi del governo, il principale dei quali è una norma che consenta di creare dei “corridoi verdi” per i visitatori provenienti da Paesi dove si usano vaccini diversi da quelli approvati dall'Ema, l'agenzia europea del farmaco. È questo per esempio il caso dello Sputnik somministrato in Russia o dei diversi vaccini utilizzati in Cina.

«Entrambe le nazioni rappresentano due importantissimi sbocchi per le merci italiane e una ripartenza delle fiere senza i visitatori provenienti da Russia e Cina, senza ovviamente dimenticare tutti gli altri Paesi che non

I numeri

LE PREVISIONI

FIERE INTERNAZIONALI A CALENDARIO IN ITALIA NEL 2022

	2022, PER SETTORE
TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA	48
SPORT, HOBBY, INTRATTENIMENTO, ARTE	34
INDUSTRIA, TECNOLOGIA, MECCANICA	27
FOOD, BEVANDE, OSPITALITÀ	27
GIOIELLI, OROLOGI, ACCESSORI	24
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, ZOOTECNIA	23
ARREDAMENTO, DESIGN D'INTERNI	18
COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE	13
STAMPA, PACKAGING, IMBALLAGGI	9
VIAGGI, TRASPORTI	9
SERVIZI BUSINESS, COMMERCIO	9
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	8

(calendario 2022, aggiornato al 15 novembre 2021)

FONTE: AEFI

usano i nostri stessi vaccini come Corea, Giappone e Medio Oriente, sarebbe impensabile – spiega Maurizio Danese, presidente Aefi, l'Associazione esposizioni e fiere italiane – I corridoi non devono riguardare solo l'ingresso negli spazi espositivi ma anche, per forza di cose, nelle strutture ricettive dove i buyer esteri andrebbero ad alloggiare. Proprio per questo motivo abbiamo avviato colloqui che coinvolgono il ministero degli Esteri, quello della Salute e quello del Turismo».

Le regole attuali richiedono giorni di quarantena e in alcuni casi addirittura vaccinazioni supplementari. Va da sé che queste disposizioni scoraggiano chi deve venire in Italia.

Il settore registra un calo del fatturato dell'80% (2020 rispetto al 2019) e del 55% (2021 rispetto al 2019)

Ad oggi il settore fieristico si trova dunque in una sorta di stallo, con praticamente tutte e 70 le manifestazioni internazionali previste nei primi due mesi dell'anno posticipate di alcuni mesi. Una situazione particolarmente pericolosa anche perché gli anni pari, e dunque anche il 2022, sono “forti”, nel senso che calendarizzano manifestazioni complessivamente più importanti rispetto a quelle degli anni dispari.

«Quasi tutte le fiere internazionali del primo bimestre di quest'anno sono già state rinviate, ma rischiano di saltare definitivamente se non si troverà una soluzione a questo gap normativo che ha pesato non poco nella scelta dei top player di posticipare le grandi ras-

Il personaggio



Maurizio Danese presidente di Aefi, l'Associazione esposizioni e fiere italiane

L'emergenza sanitaria

BolognaFiere, si riparte

STEFANIA AOI

“Pensiamo di non cancellare alcun salone”, dice Antonio Bruzzone, direttore generale di BolognaFiere, realtà che nel 2019 fatturava 196 milioni di euro e aveva un debito di 38 milioni, racconta di come la pandemia stia incidendo sul business e parla delle misure che la società fieristica di cui è manager sta mettendo in campo per resistere. «Abbiamo dovuto spostare Arte fiera, Marca, Cosmoprof e altre kermesse ai prossimi mesi e prevediamo di chiudere quest'anno con un 30% di fatturato in meno rispetto al pre-pandemia».

Tutto ciò ha comportato un aumento del lavoro: si sono dovuti riprogrammare gli eventi, dare incentivi per aiutare le aziende e i buyer a tornare in fiera. Tutto ciò dopo le grosse perdite registrate nel 2020 quando BolognaFiere ha visto il fatturato calare a poco meno di 50 milioni di euro. Male anche l'anno scorso, mitigato solo in parte dai ristori pubblici: la società bolognese ha potuto fare solo 10 manifestazioni, mentre negli anni di normalità ne faceva in media 40. «In ogni caso pensiamo di non cancellare nemmeno un salone anche se questo ci costerà una grande fatica». Le limitazioni negli spostamenti che la pandemia impone penalizzeranno forse la presenza internazionale e così in alcune fiere non si potrà proporre il padiglione cinese da 5mila metri quadri, non si avranno le collettive da alcuni Paesi. Però, salvo nuovi peggioramenti della situazione sanitaria, i padiglioni apriranno le porte a tutte le grandi kermesse già programmate.

Per ritornare agli anni d'oro, secondo Bruzzone, si dovrà aspettare almeno al 2024. Anche il 2023 non dovrebbe dare le soddisfazioni di un tempo. Intanto la società fieristica ne ha approfittato per rinnovare i



GIANLUCA PERTICINI/EIKON

In numeri

LA CLASSIFICA DELLE FIERE NAZIONALI NEL 2020 PER SETTORE

2022, PER SETTORE	
SPORT, HOBBY	67
AGRICOLTURA	67
FOOD, BEVANDE	58
ARREDAMENTO	24
ABBIGLIAMENTO, MODA	22
GIOIELLI, OROLOGI	20
CASALINGHI	17
CAMPIONARIE GENERALI	15
INDUSTRIA	12
COSMETICA	12
ELETTRONICA	11
FORMAZIONE	11

(calendario 2022, aggiornato al 15 novembre 2021) FONTE: AEFI

suoi spazi: «Abbiamo chiuso il padiglione 37, circa 20mila metri quadri netti di spazi espositivi che poi abbiamo inaugurato l'anno scorso. E poi abbiamo chiuso anche il nuovo padiglione collegato a Palazzo dei Congressi che nella prima fase dell'emergenza pandemica abbiamo messo a disposizione del territorio come hub vaccinale». Bologna-

Fiere ha infine lavorato per potenziare kermesse come quelle legate al mondo dell'acqua e dell'energia, grazie alla creazione della piattaforma Water&Energy, e crearne di nuove. «Nel 2022 – dice Bruzzone – avremo 5 nuovi eventi in calendario: Sana Slow Wine Fair dedicata al vino buono e giusto in collaborazione con Slow food, Pestmed Expo un salone dedicato ai professionisti del pest management e della sanificazione, E-Tech Europe dedicato all'elettronica e tecnologie, Metef, la fiera dedicata all'alluminio e Quattrozampe in Fiera, il salone dedicato al mondo cane e gatto». Bologna ha oggi in portafoglio MacsPe la fiera delle progettazioni meccaniche. E poi si è dedicato a rafforzarsi a livello internazionale. «Prima del Covid il nostro export valeva 50 milioni di euro. Siamo in Cina con diversi saloni, in Russia con una fiera delle calzature. E ora abbiamo aperto anche una sede in Messico e collaboreremo con Latinzo, la più importante tra le fiere dell'America latina dedicata alla zootecnia». Bruzzone, che dal 2015 è direttore generale: «Sono convinto che le persone torneranno ad affollare i nostri padiglioni perché la fiera fisica è insostituibile. Un po' come succede quando uno si ammala e sente gli amici per telefono, ma appena può li riabbraccia e rivede per una pizza di persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus



LE NUOVE DATE DEGLI EVENTI

Doveva svolgersi tra il 25 e il 27 febbraio the European dive show, la più importante manifestazione espositiva europea dedicata al mondo della subacquea ma gli organizzatori hanno deciso di posticipare al primo aprile. Nessuno scherzo, questa è solo una delle manifestazioni rimandate a BolognaFiere a causa della pandemia che sta rendendo la vita difficile al mondo fieristico. Tutte le realtà del settore stanno spostando le kermesse sperando in un miglioramento della situazione. La società bolognese è stata costretta a rinviare anche la sedicesima edizione di Liberamente, il salone del tempo libero che si doveva tenere dal 25 al 27 febbraio e ora si terrà dal primo al 3 aprile. Resta invece confermata per il 21 marzo la Bologna Children's Book Fair, che nel primo giorno di primavera accoglierà il mondo dell'editoria per ragazzi e dell'editoria generale fino al 24 marzo. Con una grande novità quest'anno. La nascita di BolognaBookPlus, una nuova iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione italiana editori, che si svolge in parallelo a Bologna Children's Fair con l'obiettivo espanderla ulteriormente rivolgendosi a un pubblico professionale più ampio nell'industria editoriale globale. Nell'area espositiva si terranno eventi per i professionisti del settore come How to Sell Rights, il corso sulle basi del diritto d'autore e la vendita dei diritti. - (s.t.a.)

Le manifestazioni

Il virus ridisegna il calendario resiste il sistema espositivo

235

MANIFESTAZIONI

Sono le fiere internazionali previste nel calendario 2022

Nel 2020 il sistema fieristico italiano ha potuto contare su solo 108 giorni di apertura. L'anno scorso è ripartito il 15 giugno, avendo così a disposizione 179 giorni di attività teorici, che si riducono però a 117 effettivi considerando il fatto che agosto e dicembre non sono mesi molto interessanti per il calendario fieristico. Il 2021 si è chiuso con 172 manifestazioni internazionali e 163 manifestazioni nazionali.

Il calendario del 2022 prevede 235 manifestazioni internazionali e 241 nazionali. Dallo scoppio della pandemia gli eventi fisici sono sempre stati accompagnati da una analogica manifestazione digitale. Nei periodi di apertura la presenza degli espositori è stata molto incoraggiante ed ha confermato l'importanza attribuita alle fiere per dare un impulso al mercato.

Anche sul fronte dei visitatori si è registrata una buona tenuta, in particolar modo per quel che riguarda quelli nazionali, mentre sono venuti nel Belpaese soprattutto i buyer esteri che avevano già legami consolidati con il mercato tricolore. - m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA MILANO

#2022inFiera

Per informazioni sulle date delle manifestazioni consultare il calendario online: fieramilano.it

seguici su:

I saloni

Fiera di Milano, ecco gli appuntamenti 2022

LUIGI DELL'OLIO

Quest'anno sono in programma una cinquantina di manifestazioni, il calendario parte nei primi due giorni di febbraio con il tessile

L'obiettivo è tenere duro nelle prossime settimane, confidando nel superamento dell'emergenza sanitaria per poter confermare tutte le manifestazioni in programma quest'anno. L'umore di Fiera Milano, che ha uno dei quartieri espositivi



vi più grandi d'Europa, è improntata a un moderato ottimismo. «Insieme con gli organizzatori abbiamo deciso di posticipare alcuni appuntamenti, per evitare di avere meno visitatori e investimenti data la situazione attuale dei contagi, ma a differenza dello scorso anno non ci sono cancellazioni», spiega l'amministratore delegato Luca Palermo. Che sottolinea come vi sia stato molto pre-venduto, a dimostrazione della volontà di partecipazione in presenza. «Gli eventi possono svolgersi in sicurezza, grazie anche alle misure che abbiamo adottato a partire dai mesi scorsi», aggiunge.

Secondo le indicazioni preliminari, la società dovrebbe chiudere il 2021 con ricavi intorno ai 130 milioni di euro (73,6 milioni nel 2020), con un margine operativo lordo tra i 69 e i 75 milioni (10,4 milioni un an-

no prima) e una posizione finanziaria netta positiva nel range di 40-44 milioni di euro. Numeri in ripresa, per quanto distanti dai livelli pre-Covid. «Per un ritorno alla situazione del 2019 occorrerà attendere il 2024 o il 2025, mi aspetto una ripresa già a partire da marzo», aggiunge Palermo.

La società fieristica meneghina ha in programma una cinquantina di manifestazioni nel 2022, con il calendario che sarà aperto nei primi due giorni di febbraio dalla fiera del tessile Milano Unica, seguita dopo tre settimane da Lineapelle (conceria) e da MyPlant&Garden (florovivaismo). Poi, a marzo, sarà il turno delle manifestazioni del sistema casa, della moda e degli accessori con Homi, Homi Fashion&Jewels, Micam, Mipel e TheOne Milano. Ad aprile appuntamento con la Borsa internazionale del turismo e a seguire ci sarà miart, mostra internazionale d'arte contemporanea. Il Salone del Mobile slitta di due mesi, a giugno, quindi sarà la volta di Mce-Mostra Convegno Expocomfort, manifestazione dedicata ai settori Hvac+R (riscaldamento, ventilazione e condizionamento d'aria), energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Per accelerare il ritorno verso la normalità, Fiera Milano spinge sull'approccio internazionale. Lo scorso settembre ha siglato una partnership con dmg events per il lancio di Find, l'evento asiatico di riferimento per il settore del design, che si svolgerà con cadenza annuale dal 2022 al 2024 a Singapore. L'accordo prevede anche che Milano ospiti a settembre Gastech, l'evento internazionale più grande al mondo dedicato all'industria energeti-

L'opinione

« Ci sono alcuni slittamenti, per gestire la fase critica dei contagi, ma nessuna cancellazione. Gli eventi possono svolgersi in sicurezza, grazie alle misure che abbiamo adottato dai mesi scorsi

ca, in cui sono attesi oltre 50 mila professionisti del settore.

Per cavalcare una tendenza emergente nel mercato come la mobilità sostenibile, Fiera Milano ha deciso di lanciare (appuntamento a ottobre per la prima edizione) un evento biennale denominato Next Mobility Exhibition (Nme), che punta a proporsi come piattaforma di confronto tra gli operatori internazionali del settore e a fare da volano per la filiera italiana della green mobility. Altri due filoni individuati come promettente sono quelli dell'economia circolare (si lavora all'organizzazione di un evento, anche alla luce dell'attenzione posta al tema dal Pnrr) delle life science, complice la vicinanza di Mind, distretto dedicato a questo campo che si sta sviluppando nell'area di Expo 2015. Dopo aver ospitato nei mesi scorsi CphI, appuntamento di riferimento del settore organizzato da Informa Markets, Fiera Milano è al lavoro sulla prossima edizione, in calendario nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sana Slow Wine

SLOW WINE FAIR

LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DEDICATA AL VINO BUONO, PULITO E GIUSTO

BOLOGNA 27 - 29 MAR 2022

SLOWINEFAIR.SLOWFOOD.IT #SlowWineFair



Benessere

Nasce Ieg Brasil, sport al top

STEFANIA AOI

Il gruppo romagnolo-vicentino continua a crescere all'estero, ora si allarga in Sudamerica con una nuova impresa dedicata al fitness

È nata pochi giorni fa Ieg Brasil, la nuova società che organizzerà fiere sul territorio brasiliano. Ed è solo l'ultima di una serie di operazioni messe a segno tra la metà del 2020 e questo inizio anno da Italian Exhibition Group (Ieg), che nemmeno in pandemia si è fermata, continuando a lavorare alla sua espansione in Cina, Medio Oriente, Messico.

«Abbiamo fatto diverse acquisizioni di rilevanza globale e stretto partnership strategiche rafforzandoci sui mercati esteri», ammette il ceo Corrado Peraboni. E così nel calendario del gruppo ecco già una bella rosa di kermesse internazionali, a partire dal debutto di Jewellery, Gem & Technology Dubai (22-24 febbraio), organizzata in joint venture con Informa Markets Jewellery, top player mondiale del settore degli eventi. Ma poi ecco la seconda edizione di Dubai Muscle Classic, la competizione di bodybuilding, organizzata negli Emirati Arabi



1 L'ingresso della Fiera di Rimini che fa parte del gruppo Ieg

dalla società controllata da Ieg (la Hbg Events, acquisita a metà 2020).

Un appuntamento pronto ad accogliere aziende del settore, i migliori istruttori di fitness, pilates, yoga, coaches, rappresentanti di catene di centri fitness, investitori. Anche le manifestazioni di punta di Ieg come Ecomondo e Key Energy hanno conquistato spazi internazionali: dal 20 al 22 maggio di quest'anno andrà in scena il Chengdu International Environmental Protection Expo powered by Ecomondo, la più grande fiera di tec-

nologia verde nel mercato della Cina occidentale, e dal 12 al 14 luglio, a León, sarà la volta di Ecomondo Mexico, organizzato in partnership con Deutsche Messe.

L'attivismo del gruppo romagnolo-vicentino ha portato anche a diverse acquisizioni. Dopo la nascita di Ieg Brasil ha comprato Btff - Brazilian Trading Fitness Fair, uno degli eventi più rappresentativi del Paese nel settore dello sport. «Una finalizzazione che arriva a valle di dodici mesi di lavoro», spiega Francesco Santa, international business development director del gruppo, per poi raccontare dell'appetibilità del mercato brasiliano per gli investitori stranieri, anche in virtù del cambio favorevole. Ieg è ora anche proprietaria di Fb International, società di allestimenti fondata nel 1988 con due sedi operative rispettivamente ad Oakland, in New Jersey, in grado di coprire tutta la costa Est, dal Canada fino a Miami, e a Las Vegas, in Nevada, per l'intera costa Ovest degli Stati Uniti.

L'operazione si è concretizzata con la costituzione della New.Co Ieg Usa, controllata del tutto da Italian Exhibition Group, strumento operativo per nuove iniziative di business. Poche settimane fa, invece, Ieg ha firmato un accordo quadro con Koelnmesse per una partnership strategica che proietta sui mercati mondiali il Sigep di Rimini, la manifestazione internazionale del gelato, pasticceria e panificazione artigianali, cioccolato e caffè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hospitality

Il salone dell'accoglienza slitta a marzo

MILANO

L'evento riprogrammato a Riva del Garda causa Covid Novità e tante proposte per il turismo all'aria aperta

Nuove date per Hospitality - Il salone dell'accoglienza, la fiera italiana dedicata al settore Ho.Re.Ca., che posticipa l'edizione 2022 e torna in presenza dal 21 al 24 marzo a Riva del Garda.

La decisione di riprogrammare la manifestazione è stata presa alla luce dell'evoluzione della pandemia e dopo un confronto con le aziende e gli operatori del settore turistico-alberghiero. A gennaio non sarebbe stato infatti possibile gestire in maniera adeguata le iniziative e le aree espositive di carattere esperienziale, tratto distintivo di Hospitality.

Tra le novità 2022, negli oltre 40.000 metri quadrati di superficie

Beverage

Alcol, sale il mercato globale brindisi italiano da 14 mld

Nel 2021, il mercato mondiale delle bevande alcoliche e i suoi cinque segmenti (vino, superalcolici, birra, sidro, ready to drink) hanno raggiunto il valore di 1.317 miliardi di euro per un Cagr (tasso annuo di crescita composto) stimato su 5 anni (2020-2025) del 5,5%. Un settore in rapida ascesa e sempre più diversificato tra soluzioni d'acquisto in-store e online. Traina la birra (42% del totale del mercato mondiale), seguita dai superalcolici (35%) e dal vino (20%). Ready-to-drink e sidri si posizionano a fondo classifica, con percentuali rispettivamente del 2% e 1%.

Come indica il Wine Report realizzato da Cross Border Growth Capital, advisor leader in Italia per operazioni di finanza straordinaria per startup e Pmi, e dall'enoteca online VINO.com, gli scenari di crescita variano a seconda dell'area geografica; con un Cagr stimato del 7,2% il Sud America si impone come zona a maggior potenziale, mentre l'Apac costituisce da sola un terzo del settore, dimostrandosi il mercato più maturo. L'Europa, infine, posizionandosi terza per potenziale di crescita con un Cagr del 6,6%, detiene il 29% del valore del mercato globale, per un totale di 349,8 miliardi di euro.

Per il vino, in particolare, si stima un valore globale di 245,6 miliardi di euro al 2021, e 305,2 miliardi di euro previsti per il 2025. Con un tasso di crescita annuo del 6%, l'Europa occupa una posizione di rilievo, seguendo Medio Oriente, Africa (6,5%) e America Latina (6,1%). L'Italia registra come provenienti da shop online il 4% delle vendite. Lo scenario del vino nel Belpaese è particolarmente incoraggiante, con un valore totale per il 2021 di 14,2 miliardi di euro (terzo dopo Francia, 20,7 miliardi, e Regno Unito, 15,8 miliardi) e Cagr stimato del 7,9% tra 2020 e 2025, il più alto del continente. - r.rap.

6 PER CENTO

È il tasso di crescita annuo delle bevande alcoliche in Europa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOMATO WORLD

GIORNATE PROFESSIONALI SUL SISTEMA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

FUTURE farm
Innovazione, tecnologia e sostenibilità per l'azienda agricola
INCONTRI CON LE STARTUP E I PROGETTI D'IMPRESA

PIACENZA EXPO 17-18 FEBBRAIO 2022
Programma convegni e registrazione per ingresso gratuito su www.tomatoworld.it

PIACENZAEXPO



espositiva più spazio all'ospitalità glamping, per andare incontro alla crescente domanda di turismo all'aria aperta, e i business tour per intercettare tra le quattro aree espositive - Contract & Wellness, Beverage, Food & Equipment e Renovation & Tech - le migliori aziende future oriented in 3 categorie di prodotto: Smart Solution; Prodotto sostenibile; Made in Italy. Nell'area Food & Equipment non mancheranno i percorsi tematici dedicati alle diverse abitudini alimentari come Gluten e Lactose Free, Bio, Vegan, Halal e Kosher.

Una nuova area tematica, Wine-scape, sarà riservata all'enoturismo e affiancherà le ormai consolidate aree speciali Solobirra, dedicata alla valorizzazione della birra artigianale, e Rpm-Riva Pianeta Mixology per la diffusione della cultura del bere miscelato.

«Con Hospitality vogliamo offrire agli operatori del settore dell'ospitalità e dell'accoglienza gli strumenti più innovativi per affrontare le sfide future e continuare a restare competitivi. Il nostro obiettivo è guidare il cambiamento con un'offerta espositiva completa di aziende Ho.Re.Ca. e con occasioni di aggiornamento professionale con opinion leader dell'innovazione» commenta Giovanna Voltolini, Exhibition Manager di Hospitality. - r.rap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA